

Caro l'addio alle Province: l'Rca sale del 5,5 Nardella critica il governo, Fassino chiama

La Città metropolitana è già colabrodo: i tagli ammontano a 26 milioni

L'aumento potrebbe scattare dal primo luglio o al più tardi dal primo agosto

IL FOCUS

MASSIMO VANNI

SI FA presto a dire che le Province non ci sono più. Nessuno ci pensa ma perfino quando paghiamo la polizza dell'auto o della moto continuiamo a pagare le tasse per la defunta Provincia. Pardon, per la neonata Città metropolitana di Firenze. Che è talmente colabrodo da spingerci adesso sull'orlo di una stangata: se oggi paghiamo il 10,5% sull'imponibile della Rc auto domani la percentuale potrebbe salire di botto al 16. Domani nel senso che potrebbe scattare dal primo luglio o al più tardi dal primo agosto.

«È solo un'ipotesi», prova a rassicurare il sindaco Dario Nardella, che per legge è anche il presidente della metroCittà. Un'ipotesi che però attende dietro l'angolo: i tagli ammontano a 26 milioni di euro e, a meno che non intervenga una miracolosa riduzione, l'ipotesi si trasformerà in realtà. Il bello però è che neppure basterà la stangata sulla polizza: entrando in vigore a metà anno potrà al massimo fruttare 6-7 milioni di euro. Anche perché, come è già accaduto a Roma, ci si dovrebbe

premere di risparmiare il settore dell'autonegoziato. Che a Firenze significa Arval, cioè 500 dipendenti e un gettito garantito per le casse pubbliche. Dove trovare dunque gli altri 20 milioni? «Le norme parlano di mobilità per il 30% del personale», ricorda l'assessore regionale alle riforme Vittorio Bugli. Ma si tratta di parole che rassicurano ancora di meno.

«È un taglio mai visto nella storia degli enti locali ed è un taglio molto difficile da sostenere», tuona Nardella, che è pure coordinatore delle Città metropolitane italiane. «È un taglio che ci porterà a mettere le mani sulla pressione fiscale». Un attacco al governo? «Ai tecnici, non al governo», tiene a puntualizzare. Prima di mettere mano agli aumenti però, Nardella intende giocare la carta del ricalcolo: «Nessuno può dire che Firenze viene aiutata. Abbiamo il taglio più grande di tutta Italia: a noi il 23% in meno del bilancio, a Bologna solo il 5». Com'è possibile tanta diversità tra città simili? «Perché si è calcolato in modo automatico, senza tener conto del fatto che dalla Provincia di Firenze, diversamente da quanto avveniva in Emilia Romagna, passava anche la spesa per il trasporto pubblico», aggiunge polemico Nardella. Tanto che poche ore dopo, allarmato dai lanci delle agenzie, lo chiama il collega di Torino Piero Fassino, presidente nazionale dell'Anci, l'associazione dei Comuni.

Risultato, giovedì riunione a Roma. Anche perché sia De Magistris a Napoli che Marino a Ro-

ma sono sul piede di guerra per gli stessi motivi: «Il totale dei tagli è indicato nella finanziaria e non può essere cambiato ma chiederò di rivedere i criteri della ripartizione», annuncia Nardella. Preoccupato per l'impatto politico che potrebbe avere la stangata: «Ma come, le Province sono state cancellate e dobbiamo continuare a pagare le tasse? Anzi, dobbiamo pure pagarne più di prima?», sono le inevitabili domande che si farebbero cittadini e utenti. E la protesta finirebbe per ricadere non sul governo ma proprio su Nardella.

«Sarebbe inaccettabile un aumento del genere, se si intendesse andare avanti così daremo battaglia», salta su del resto Riccardo Lazzarini di Sel. «Certo non ci aspettavamo un taglio del genere», ammette Angelo Bassi del Pd. Ma se la ripartizione non dovesse essere modificata o fosse solo in modo parziale?

In teoria, oltre all'Rc auto potrebbe essere aumentata anche l'addizionale sui rifiuti, dall'attuale 3% al 5. Ma si tratterebbe di 1 milione o poco più. Mentre l'imposta su immatricolazioni e sulle compravendite è già al massimo. «Mi auguro che i tecnici del governo e l'Anci arrivino ad una soluzione più sostenibile. Francamente non so come riusciremo a sopportare un taglio del 23%. Qualunque azienda non potrebbe sopravvivere», dice Nardella. E anche la metroCittà rischia un bel po'. Si sono già dichiarati 60 esuberanti ai fini dei prepensionamenti con la pre-Fornero.

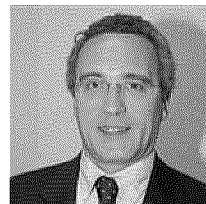
IPUNTI

L'AMMANCO

Dal bilancio della Città metropolitana si devono tagliare quest'anno ben 26 milioni di euro e non è ancora chiaro dove saranno trovati

I DIPENDENTI

L'assessore toscano Vittorio Bugli ricorda che per il 30% del personale della Città metropolitana è comunque prevista la mobilità



LA TELEFONATA

Nardella s'infuria per i tagli esosi e il presidente dell'Anci Fassino lo chiama: giovedì ne discuteranno assieme a Roma

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Sia De Magistris a Napoli che Marino a Roma sono sul piede di guerra per gli stessi motivi: giovedì riunione dei sindaci a Roma



